



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
ENIC825001: CHINNICI-RONCALLI

**Scuole associate al codice principale:**

ENAA82500R: CHINNICI-RONCALLI  
ENAA82501T: S.STEFANO EX S.CHIARA E M.UNGH.  
ENAA82502V: COLONNELLO TUTTOBENE  
ENAA82503X: SANT'IPPOLITO  
ENAA825041: TRINITA'  
ENAA825052: CANALI - REG. SICILIANA  
ENEE825013: PLESSO "TEATINI" P. ARMERINA  
ENEE825024: E. FONTANAZZA  
ENEE825035: COSTANTINO  
ENEE825046: PLESSO CANALI  
ENEE825057: TRINITA'  
ENMM825012: RONCALLI - PIAZZA ARMERINA



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 14	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 15	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 16	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 17	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 18	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti e'



espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti e'



espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.



## Motivazione dell'autovalutazione

La Progettazione didattica nella Scuola del Primo Ciclo promuove l'organizzazione degli Apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari e la ricerca delle connessioni fra i diversi segmenti scolastici; essa si esplicita nelle varie attività didattiche. I Traguardi per lo Sviluppo delle competenze, introdotti con le Indicazioni Nazionali per il Curriculum, rappresentano il punto di partenza per gli insegnanti, "piste da percorrere" che aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



### Motivazione dell'autovalutazione

Dai Documenti di riferimento, rapportati al contesto culturale locale con i peculiari bisogni



educativo-formativi, sono stati individuati valori, principi e idee a cui riferire le scelte formative (il Curricolo esplicito) del nostro Istituto



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio soltanto parzialmente. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo soltanto in parte. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata.

La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. Alcuni docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito solo parzialmente le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





## Motivazione dell'autovalutazione

I docenti dell'Istituto Comprensivo adottano un percorso trasversale educativo che possa agevolare il passaggio tra i tre ordini di scuola, condividendo obiettivi e competenze. Tale processo favorisce la razionale integrazione dialettica delle esperienze formative vissute dall'alunno in tempi e in contesti educativi diversi: nelle strutture scolastiche, nell'ambiente familiare, nei servizi formativi del territorio, nelle esperienze di fruizione dei media e nelle occasioni offerte dal mercato.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi.

A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi.

Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.



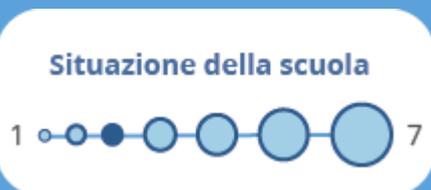
## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola intende sempre più organizzare gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca partendo dalle esigenze di apprendimento degli studenti implementando i momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, anche se alcuni aspetti sono da migliorare. Gli obiettivi educativi per gli studenti con bisogni educativi speciali sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza alcuni percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici solo per alcuni studenti con bisogni educativi speciali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali intende mettere a punto attività sempre più rispondenti ai bisogni dei discenti più fragili definendo obiettivi educativi più idonei al



raggiungimento di competenze specifiche volti all'abbattimento della differenziazione dei percorsi didattici potenziando gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono attraverso percorsi per il conseguimento delle competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Sono organizzate in collaborazione tra i docenti di ordini di scuola attraverso attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento coinvolgono le famiglie, che insieme agli studenti dell'ultimo anno, vengono informate relativamente alle diverse proposte delle scuole. La scuola realizza attività di orientamento e monitora i risultati delle proprie azioni tanto che la maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo. (scuole II ciclo). La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio e ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica, anche se è stata poco condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua il monitoraggio in modo occasionale e/o soltanto di alcune attività da monitorare.

È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività.

Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica, e attua il monitoraggio in modo metodico delle attività da monitorare. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico e realizza attività di formazione che rispetto ai riferimenti coinvolgono adeguatamente il personale. La scuola realizza iniziative formative di qualità, che incontrano i bisogni formativi del personale attraverso modalità volte alla valorizzazione del personale. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, il cui operato diventa di riferimento per tutto il personale attraverso la condivisione dei materiali prodotti.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni e a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative, e le collaborazioni attivate si coniugano in modo adeguato con l'offerta formativa. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa attraverso momenti di coinvolgimento attivo. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Approccio consapevole alle prove INVALSI in Italiano e Matematica con conseguente miglioramento degli esiti  
Valorizzazione delle eccellenze

### TRAGUARDO

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI in Italiano e Matematica conseguente agli esiti generali in tali discipline



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**  
"Progetto accoglienza" per l'elaborazione di percorsi per acquisizione del metodo di studio e regole di convivenza. Lavoro dei Dipartimenti disciplinari orientato alla definizione di programmazioni comuni e criteri comuni di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza Realizzazione di prove comuni per discipline e per classi parallele.
- 2. Ambiente di apprendimento**  
Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale per tutte le discipline (prove di realta', apprendimento cooperativo, uso delle TIC,ecc.). Piano di formazione: formazione dei docenti sulla didattica per competenze (disciplinare ed interdisciplinare), sulle tecnologie nella didattica,ecc. Potenziamento dei supporti tecnologici per la didatti
- 3. Inclusione e differenziazione**  
Realizzazione di un progetto didattico/educativo per la valorizzazione delle "eccellenze". Implementazione dei percorsi di Italiano L2 per l'inclusione degli alunni stranieri. Piano di formazione: formazione dei docenti sulla didattica inclusiva e sulle strategie personalizzate per gli alunni con BES.
- 4. Continuità e orientamento**  
Messa a regime del Registro elettronico. Revisione del Regolamento d'Istituto con la previsione di provvedimenti disciplinari e sanzioni di utilità sociale e culturale.
- 5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Definizione del PTOF declinandolo verso le priorità individuate nel RAV. Ampliamento dell'offerta formativa orientato al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV
- 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Formazione dei docenti sulla realizzazione di percorsi educativi e didattici di ricerca -azione e sulle competenze linguistiche (certificazione). Formazione dei docenti sull'uso delle Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione nella didattica inclusiva
- 7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Messa a regime del Registro elettronico anche per una costante e continua comunicazione con le famiglie.







## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

I risultati INVALSI sono in linea con la media nazionale per tutte le classi.

### TRAGUARDO

Prove di verifica per competenze e per classi parallele al fine di uniformare i risultati.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
"Progetto accoglienza" per l'elaborazione di percorsi per acquisizione del metodo di studio e regole di convivenza. Lavoro dei Dipartimenti disciplinari orientato alla definizione di programmazioni comuni e criteri comuni di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza Realizzazione di prove comuni per discipline e per classi parallele.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale per tutte le discipline (prove di realta', apprendimento cooperativo, uso delle TIC, ecc.). Piano di formazione: formazione dei docenti sulla didattica per competenze (disciplinare ed interdisciplinare), sulle tecnologie nella didattica, ecc. Potenziamento dei supporti tecnologici per la didatti
3. **Inclusione e differenziazione**  
Realizzazione di un progetto didattico/educativo per la valorizzazione delle "eccellenze". Implementazione dei percorsi di Italiano L2 per l'inclusione degli alunni stranieri. Piano di formazione: formazione dei docenti sulla didattica inclusiva e sulle strategie personalizzate per gli alunni con BES.
4. **Continuità e orientamento**  
Messa a regime del Registro elettronico. Revisione del Regolamento d'Istituto con la previsione di provvedimenti disciplinari e sanzioni di utilità sociale e culturale.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Definizione del PTOF declinandolo verso le priorità individuate nel RAV. Ampliamento dell'offerta formativa orientato al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Formazione dei docenti sulla realizzazione di percorsi educativi e didattici di ricerca -azione e sulle competenze linguistiche (certificazione). Formazione dei docenti sull'uso delle Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione nella didattica inclusiva
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Messa a regime del Registro elettronico anche per una costante e continua comunicazione con le famiglie.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

La nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22/05/2018) fa emergere la crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti. Occorrerà: -- potenziare l'interrelazione tra forme di apprendimento

### TRAGUARDO

I traguardi a cui questa Istituzione Scolastica, oltre a continuare le attività per sviluppare le competenze chiave, come delineate nel 2006, saranno finalizzati a potenziare: \* la competenza multilinguistica; \* competenza digitale; \* competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; \* competenza in materia di cittadinanza



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
"Progetto accoglienza" per l'elaborazione di percorsi per acquisizione del metodo di studio e regole di convivenza. Lavoro dei Dipartimenti disciplinari orientato alla definizione di programmazioni comuni e criteri comuni di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza. Realizzazione di prove comuni per discipline e per classi parallele.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale per tutte le discipline (prove di realtà, apprendimento cooperativo, uso delle TIC, ecc.). Piano di formazione: formazione dei docenti sulla didattica per competenze (disciplinare ed interdisciplinare), sulle tecnologie nella didattica, ecc. Potenziamento dei supporti tecnologici per la didattica.
3. **Inclusione e differenziazione**  
Realizzazione di un progetto didattico/educativo per la valorizzazione delle "eccellenze". Implementazione dei percorsi di Italiano L2 per l'inclusione degli alunni stranieri. Piano di formazione: formazione dei docenti sulla didattica inclusiva e sulle strategie personalizzate per gli alunni con BES.
4. **Continuità e orientamento**  
Messa a regime del Registro elettronico. Revisione del Regolamento d'Istituto con la previsione di provvedimenti disciplinari e sanzioni di utilità sociale e culturale.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Definizione del PTOF declinandolo verso le priorità individuate nel RAV. Ampliamento dell'offerta formativa orientato al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Formazione dei docenti sulla realizzazione di percorsi educativi e didattici di ricerca-azione e sulle



competenze linguistiche (certificazione). Formazione dei docenti sull'uso delle Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione nella didattica inclusiva

7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Messa a regime del Registro elettronico anche per una costante e continua comunicazione con le famiglie.





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Monitorare i risultati degli alunni dalla scuola primaria fino alla scuola secondaria di secondo grado. Raccordo fra i segmenti scolastici al fine di censire gli esiti degli ex alunni.

### TRAGUARDO

Potenziare la continuità verticale confrontando tra i risultati della fine del 1° ciclo e inizio del 2° ciclo d'istruzione a. s. 2020/2021



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
"Progetto accoglienza" per l'elaborazione di percorsi per acquisizione del metodo di studio e regole di convivenza. Lavoro dei Dipartimenti disciplinari orientato alla definizione di programmazioni comuni e criteri comuni di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza Realizzazione di prove comuni per discipline e per classi parallele.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale per tutte le discipline (prove di realtà, apprendimento cooperativo, uso delle TIC, ecc.). Piano di formazione: formazione dei docenti sulla didattica per competenze (disciplinare ed interdisciplinare), sulle tecnologie nella didattica, ecc. Potenziamento dei supporti tecnologici per la didattica
3. **Inclusione e differenziazione**  
Realizzazione di un progetto didattico/educativo per la valorizzazione delle "eccellenze". Implementazione dei percorsi di Italiano L2 per l'inclusione degli alunni stranieri. Piano di formazione: formazione dei docenti sulla didattica inclusiva e sulle strategie personalizzate per gli alunni con BES.
4. **Continuità e orientamento**  
Messa a regime del Registro elettronico. Revisione del Regolamento d'Istituto con la previsione di provvedimenti disciplinari e sanzioni di utilità sociale e culturale.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Definizione del PTOF declinandolo verso le priorità individuate nel RAV. Ampliamento dell'offerta formativa orientato al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Formazione dei docenti sulla realizzazione di percorsi educativi e didattici di ricerca -azione e sulle competenze linguistiche (certificazione). Formazione dei docenti sull'uso delle Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione nella didattica inclusiva
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Messa a regime del Registro elettronico anche per una costante e continua comunicazione con le famiglie.



## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si ritiene che: - colmare le lacune di base e innalzare i livelli culturali siano propedeutici e funzionali al successo scolastico degli alunni; - i percorsi realizzati dalla scuola per il raggiungimento della conoscenza di se', delle proprie caratteristiche, attitudini e stili di apprendimento, devono essere un servizio essenziale ai fini del successo scolastico e della formazione permanente del futuro cittadino ed e' particolarmente importante nei passaggio da un ordine di scuola ad un altro e dalla scuola al lavoro. Prevedere un irrobustimento dei livelli di autonomia scolastica ed una progettazione maggiormente orientata dei percorsi di formazione e di aggiornamento in servizio dei docenti, condizione indispensabile per favorire il miglioramento degli apprendimenti ed un piu' efficace sviluppo delle competenze. Il raccordo tra i Docenti prevedere una mappatura delle competenze in uscita degli alunni, al fine di rafforzare l'efficacia dell'azione didattica, quali: Autonomia, Fiducia in se stessi, Capacita' di pianificare ed organizzare, Precisione/Attenzione ai dettagli, Apprendere in maniera continuativa, Conseguire obiettivi, Gestire le informazioni, Essere intraprendente/Spirito d'iniziativa, Capacita' comunicativa Problem Solving.